

La relazione di tale inchiesta fu testè presentata al ministro che la sta esaminando per dare quelle disposizioni e quei provvedimenti che eventualmente occorressero.

Lo stato odierno, pertanto, della questione mi impone il maggiore riserbo e l'onorevole interrogante comprenderà quindi che non sono attualmente in grado di dargli maggiori chiarimenti.

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

**TASSONI,** *sottosegretario di Stato per la guerra.* Non posso che associarmi a quanto ha detto con più competenza di me l'onorevole Battaglieri.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Canepa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CANEPA.** Non ho niente da dichiarare; poichè mi pare che questa interrogazione debba essere differita.

**BATTAGLIERI,** *sottosegretario di Stato per la marina.* Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**BATTAGLIERI,** *sottosegretario di Stato per la marina.* Non posso consentire al differimento di questa interrogazione, che è già esaurita.

Se ella, onorevole Canepa, crederà di ripresentarla, io non mancherò allora al dovere di risponderle.

**CANEPA.** La ripresenterò oggi stesso.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Capitano, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se e come intenda provvedere allo studio delle cause, che costituiscono la crisi olearia in provincia di Bari ».

Questa interrogazione è rimessa a domani, non essendo presente l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Gasparotto, al ministro dell'interno, « se non creda opportuno, in applicazione del Reale decreto 4 agosto 1913, n. 1027, di ridurre i giorni festivi per le Amministrazioni dello Stato a quelli considerati civili dal decreto stesso, addivenendo all'abolizione dei giorni semi-festivi, ed in ogni caso di togliere la disparità di trattamento fra il personale delle Amministrazioni centrali e quello delle Amministrazioni provinciali stabilendo per tutti gli uffici dello Stato un trattamento uniforme ».

Non essendo presente l'onorevole Ga-

sparotto, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Federzoni, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per conoscere per quali considerazioni abbia reso impossibile agli impiegati meno retribuiti il godimento degli alloggi dell'Istituto delle case per gli impiegati, manifestamente frustrando i fini per i quali fu costituito l'Istituto medesimo ».

**CELESIA,** *sottosegretario di Stato per l'interno.* Desidero rispondere contemporaneamente anche ad una interrogazione analoga dell'onorevole Ruini, che è iscritta nell'ordine del giorno d'oggi.

**PRESIDENTE.** L'interrogazione dell'onorevole Ruini è la seguente: al presidente del Consiglio « per sapere se intenda provvedere circa le deleghe sugli stipendi per i fitti delle case dell'Istituto per gli impiegati in modo che non sia impedito ai più bisognosi di giovare delle case costruite dall'ente ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

**CELESIA,** *sottosegretario di Stato per l'interno.* Giusta gli accordi presi col Ministero del tesoro, si è stabilito di consentire che le delegazioni di stipendio per il pagamento di fitti all'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma possano giungere al quarto dello stipendio e che le delegazioni in tal misura possano farsi altresì da coloro che abbiano già ceduto il quinto. In tal modo sembra assicurato agli impiegati il godimento di alloggi proporzionati alle loro condizioni economiche. Tale disposizione poi troverà giusta sede nel regolamento che si pubblicherà per la esecuzione della nuova legge che attualmente è in stato di relazione innanzi al Parlamento.

Spero che gli onorevoli interroganti possano dichiararsi soddisfatti.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Federzoni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**FEDERZONI.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le assicurazioni date.

Certamente questo non rappresenta tutto ciò che gli impiegati desideravano. Essi avevano motivo di sperare dal Governo che i fini per i quali fu costituito l'Istituto per le case degli impiegati fossero realizzati dall'Istituto stesso.

Mi auguro che nella compilazione del regolamento a cui ha accennato l'onorevole